



LA ZANZARA TIGRE (Aedes albopictus)

INFORMAZIONI UTILI



Ingrandita 10 volte



Dimensioni reali

COS'E'	E' una zanzara di origine asiatica che oramai vive anche in Italia. E' più piccola delle zanzare comuni, di colore nero ed è caratterizzata da striature bianche sulle zampe e sull'addome.
CHE COSA NON E'	Non è grande. Non è resistente agli insetticidi, né ai comuni repellenti.
COSA FA	E' molto aggressiva e punge di giorno, preferibilmente gambe e caviglie. La sua puntura provoca bolle e gonfiori pruriginosi, spesso dolorosi.
COSA NON FA	Attualmente in Italia non trasmette malattie. Non punge di notte.
COME SI DIFFONDE	Si riproduce preferibilmente in piccole raccolte d'acqua stagnante che si formano in fusti, secchi, piccoli contenitori, copertoni, chiusini, sottovasi, carriole, pieghe e avvallamenti di teli di nylon, ecc.
COME SI COMBATTE	La prevenzione principale consiste nella rimozione dei piccoli depositi d'acqua stagnante in cui si riproduce, tramite una fase di larva, come viene descritto nella pagina successiva. Gli stessi accorgimenti sono utilissimi per contrastare qualsiasi tipo di zanzara.

Nella Regione Umbria l'insetto è presente in alcune aree limitate e per impedire la sua diffusione è stata emessa una ordinanza, il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 94 del 20 maggio 2004, che individua degli obblighi per il commercio di rottami metallici e di gomme usate e indica le accortezze che deve adottare ogni cittadino. La ASL 3 attua, tramite il Dipartimento di Prevenzione, trattamenti contro le larve di zanzara su caditoie stradali e altri punti a rischio, su suolo pubblico.

VERO	FALSO
<p>la zanzara tigre è piccola, nera, a bande bianche;</p> <p>punge esclusivamente di giorno;</p> <p>la sua puntura provoca bolle e gonfiori pruriginosi, spesso dolorosi;</p> <p>si combatte con i comuni insetticidi e repellenti.</p>	<p>la zanzara tigre è grande, gialla e nera;</p> <p>trasmette la malaria e l'epatite;</p> <p>vive in grosse raccolte d'acqua (stagni, laghetti, corsi d'acqua, ...);</p> <p>punge di notte.</p>

NORME DI PREVENZIONE

Contengono anche le indicazioni dell'Ordinanza Regionale

- Evitate la formazione di piccole raccolte d'acqua stagnante e non abbandonare oggetti e contenitori ove possa raccogliersi acqua piovana (ad es copertoni, bottiglie, lattine, catini e simili).
- Svuotate nel terreno e non nei tombini, ogni settimana, sottovasi, piccoli abbeveratoi, innaffiatoi, ecc.
- Coprite con zanzariere o teli di plastica (senza creare avvallamenti) i contenitori d'acqua inamovibili quali vasche, bidoni, fusti, ecc.
- Trattate ogni 15 giorni, tra aprile e novembre, con prodotti larvicidi l'acqua stagnante dei tombini del vostro giardino o condominio. Tali prodotti sono disponibili presso negozi specializzati e farmacie.
- Introdurre filamenti di rame che siano di almeno 20 grammi per litro nei contenitori che non si possono rimuovere (va bene quello che si può ricavare da un cavo elettrico spellato e ritorto) e sostituirli periodicamente affinché, ossidandosi, non perdano di efficacia. Un'alternativa è riempire i contenitori o i sottovasi con sabbie assorbenti.
- Mettete dei pesci rossi o gambusie nelle vasche e fontane.

Per ulteriori informazioni contattare:

Dipartimento di Prevenzione ASL 3 sede di Foligno tel. 0742 339586-29;

Servizio veterinario sede di Foligno tel. 0742 339634-339630;

Comune di Bevagna, Ufficio Servizi Sociali e Sanità 0742 368124.